

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
PER L'ELEZIONE DEL SINDACO
E
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ACATE 9/10 GIUGNO 2013



CANDIDATO A SINDACO
FRANCESCO RAFFO

ASSESSORI DESIGNATI: LETIZIA ZAFFARANA
ERMELINDA CAPIZZI

Programma Politico del Candidato a Sindaco nella lista

UNIAMO ACATE *FRANCESCO RAFFO*

Premessa

L'impegno primario di UNIAMO ACATE è quello di riconciliare i cittadini con la politica e con gli Amministratori, privilegiando il dialogo ed il confronto serio e responsabile, in un momento di grave crisi economica e sociale e di sfiducia verso le Istituzioni.

Il nostro programma amministrativo vuole, pertanto, coniugare la semplicità della proposta con la credibilità dell'impegno, ponendo al centro dell'attività il cittadino e i suoi problemi.

Già l'esperienza ci insegna che troppi libri dei sogni sono stati scritti e sono caduti nella vuota retorica, provocando sconcerto e amarezza negli elettori.

Noi presentiamo un progetto politico-amministrativo semplice nella proposta e credibile nella realizzazione, convinti che non sono i simboli che contano ma la serietà e la concretezza dei protagonisti, e che la nostra gente ragiona con la sua testa e non ama essere presa in giro.

Premessa irrinunciabile per Uniamo Acate rimane l'esigenza di coniugare l'innovatività progettuale con la valorizzazione dei giovani.

Il presente programma si compone di tre capitoli:

- 1 – Acate;
- 2 - Territorio di Acate;
- 3 - Marina di Acate.

ACATE

Il centro abitato necessita di un lavoro intenso e di un rilancio che lo riporti al decoro e alla bellezza di un tempo, considerato che ha perso le caratteristiche tipiche di una cittadina ed assomiglia sempre più ad un borgo di campagna.

Riteniamo prioritari affrontare e risolvere i problemi che riguardano:

Cimitero – inderogabile la necessità di ampliamento e sistemazione decorosa, spostando il campo sportivo verso altri siti, meglio nella zona di espansione ovest.

Piano regolatore – variante e ampliamento, con rivisitazione dei comparti e dei lotti interclusi che impediscono a molti cittadini di farsi una casa.

Le vie di accesso al centro abitato – vero arredamento urbano (l'illuminazione risale agli anni 90), con sistemazione dei viali, rotonde negli incroci con acqua e fiori (con la manutenzione affidata a degli sponsor), piste pedonali e ciclabili.

Circonvallazione – sistemazione del manto stradale, realizzazione di piste laterali ciclabili e pedonali, con piante di arredamento, illuminazione.

Quartieri – controllo e monitoraggio dei problemi della gente, specie di chi vive in periferia, assegnare a un vigile e ad un tecnico la responsabilità del quartiere.

Ciò consentirà un controllo sistematico del paese, specie nel settore viario, igienico e ambientale.

Tale impegno e la presenza delle Istituzioni ci consentirà di dare risposte concrete al tema della sicurezza, tanto sentito dai cittadini, specie delle periferie.

Problema degli extracomunitari – dialogo per il rispetto da parte di tutti delle regole e dei comportamenti, per una convivenza civile e pacifica.

Nettezza urbana – tenuto conto dello stato di totale abbandono in cui è stata lasciata la nostra cittadina, particolare attenzione si deve porre alla messa in atto di iniziative e progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita e, quindi, alla risoluzione dei problemi igienici.

Appare sempre più urgente avviare la raccolta differenziata, con l'inizio di una vera rivoluzione nella raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Si deve garantire l'igiene e la pulizia delle strade.

Nelle periferie dobbiamo uscire dalla situazione di continua emergenza, dove manca tutto e appare più evidente lo stato di totale abbandono.

Appare importante anche prevedere un servizio di raccolta domiciliare agli anziani.

Cassonetti: sistemazione, cambio e pulizia. Si deve procedere al loro lavaggio e alla loro disinfestazione.

L'utilizzo costante di una spazzatrice meccanica consentirà il miglioramento della pulizia del centro abitato nella sua totalità.

Lotti interclusi nel centro urbano: garantire la pulizia sistematica dei terreni dentro il centro abitato, ormai discariche a cielo aperto e covi di animali di ogni razza.

La riattivazione della discarica per materiali inerti contribuirà a eliminare le discariche nel centro urbano.

Sarà individuare personale tecnico qualificato per il monitoraggio sistematico del territorio e il controllo, garantendo al cittadino la funzionalità dei servizi e la possibilità di interloquire con le Istituzioni.

Uffici e personale – Responsabilizzazione del personale e dei tecnici, con distribuzione degli incarichi sulla base delle competenze e delle attitudini. Divisione dei comparti dell'Ufficio Tecnico, con responsabili di settore.

Vigile di quartiere – ci consentirà di riprenderci il controllo del territorio e dei quartieri e di dare voce ai cittadini, trasmettere sicurezza e far sentire la vicinanza delle istituzioni.

Un assessore avrà il compito di dialogare con i rappresentanti dei quartieri e coordinare il lavoro del vigile e del tecnico.

Tutto ciò darà maggiore garanzia di ordine pubblico, specialmente la sera, nel centro abitato, in corso Indipendenza e nelle periferie ed evitare anche il sistematico caos nelle vie del centro, in primo luogo in via XX Settembre.

Per coerenza a tale impegno, maggiore attenzione sarà riservata al controllo del territorio e al monitoraggio del fenomeno immigratorio.

Acqua – risoluzione definitiva dell'annoso problema dell'approvvigionamento idrico e superamento della dipendenza dai pozzi privati, per avere acqua potabile nei rubinetti della case.

Pertanto si riprenderà l'iter per la richiesta di attingimento dalla diga del Mazzarronello e dalla diga del Ragoletto.

Potabilizzatore – è indispensabile uscire dall'emergenza e offrire ai cittadini acqua potabile priva di elevatissima durezza e piena di terra.

Installazione ed attivazione dei contatori e l'applicazione del regolamento, prevedendo fasce di garanzia per i meno abbienti e per gli anziani.

Macello – messa a regime e adeguamento per garantire la macellazione nel comprensorio interprovinciale e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Scuola – piano di sistemazione delle scuole materne e primarie; progetto nuova Scuola Media.

Riqualificare il servizio mensa per i bambini della scuola materna, possibilmente riprendendo il sistema tradizionale con operatori locali.

La viabilità urbana – le strade sono ridotte a trazzere o coperte con calcestruzzo.

Bisogna provvedere con diligenza al rifacimento del manto stradale.

Corso Indipendenza: rifacimento, anche a piccoli lotti, per essere trasformato nel salotto di Acate, con la collaborazione e l'intesa dei commercianti che vi operano.

Via Roma: lo stesso discorso vale per questa storica via e per le altre vie del centro.

Problema del verde: dare una veste nuova al paese e renderlo più gradevole, anche con piante e fiori.

I beni culturali – devono diventare il fiore all'occhiello di Acate.

Castello: spoglio e utilizzato occasionalmente, deve diventare un vero centro culturale, attraverso l'istituzione dell'Ente Castello, e ospitare mostre permanenti di artisti acatesi e di valenti artigiani.

Inoltre si dovrà realizzare un museo storico di Acate e dei suoi cittadini, per essere meta agognata di tanti forestieri, per un turismo di qualità.

Un posto a sé dovrà avere il nostro compianto artista Cilio, tanto famoso in Italia e nel mondo e altri meno noti, come per esempio Peppi Basilotta, nonché altri noti personaggi viventi della cultura e dell'arte, che nobilitano la nostra cittadina.

Convento dei Cappuccini – deve essere valorizzato nella prospettiva di un percorso turistico di qualità, con sistemazione a verde e arredamento di tutta la parte circostante.

Potrà avere una maggiore valorizzazione ospitando associazioni culturali, il corpo bandistico, esposizioni, sempre nella prospettiva di favorire un turismo di qualità e provocare benefici economici per i nostri cittadini.

Siti archeologici - sfruttando le leggi regionali ed europee va ripreso il progetto degli anni 80, rimasto interrotto, di valorizzare i siti archeologici e i resti del passato che tanto attirano i forestieri: Cruci i patri Itanu, Armuzzi Biniritti, biveratura do canali, le mura del Casale, Cicirello ecc.

Feste e sagre – le molteplici manifestazioni richiedono uno sforzo finanziario pesante per le casse del Comune. È necessario puntare sulla qualità delle attività, ridurre le spese, coinvolgere di più i cittadini e ampliare l'offerta con la valorizzazione dei beni culturali e dei prodotti del nostro territorio, nonché degli artisti e artigiani locali, così che una migliore immagine del paese aumenti l'attenzione e determini ricadute economiche.

Durante queste manifestazioni si attiveranno iniziative culturali finalizzate a valorizzare gli uomini e le donne che si sono distinti nei vari campi dell'imprenditoria, dell'arte e della letteratura.

Così il 25 aprile, il 1° maggio, Carnevale, San Vincenzo, l'estate acatese, settembre a Biscari, la festa dell'uva, solo per ricordare le più note, saranno l'occasione per valorizzare la nostra cittadina, per attivare un turismo di qualità, per rendere omaggio a

uomini del passato e del presente che tanto hanno dato e danno alla nostra comunità e di cui nessuno si cura.

Particolare attenzione sarà rivolta all'elaborazione di percorsi turistici comunali e interprovinciali, con la collaborazione della altre città, per dare maggiori opportunità ai turisti, migliorare e qualificare l'offerta con notevoli benefici occupazionali ed economici per tutti i nostri cittadini.

Agricoltura - la grave crisi che attraversa il comparto agricolo ci impone una particolare attenzione per una categoria di lavoratori che ha dato tanto per lo sviluppo socio-economico della nostra cittadina e ora vede andare in fumo decenni di sacrifici. L'amministrazione Comunale deve essere vicina ai lavoratori, ai piccoli imprenditori della campagna con agevolazioni fiscali, con azioni di orientamento e informazione e richiamando sistematicamente l'attenzione dei governanti regionali e nazionali sulle problematiche della campagna e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Particolare attenzione si dedicherà alla partecipazione alla Società di Gestione del Mercato Ortofrutticolo di Vittoria, che non deve essere visto come appartenente solamente a Vittoria, ma bensì a tutto il comprensorio.

Si chiederà alle Autorità Regionali e al Consorzio di Bonifica l'ampliamento del comprensorio irriguo nelle contrade del territorio di Acate, che necessitano di acqua per evitare la desertificazione.

La stessa attenzione sarà riservata a tutti gli operatori economici e imprenditoriali, alle aziende che operano nel territorio, per rimuovere ostacoli e favorire la permanenza e la crescita ed evitare la fuga, come purtroppo è avvenuto nel passato, con gravi ripercussioni per tanti lavoratori.

Il dialogo e la collaborazione con le grandi, medie e piccole aziende che già operano o possono insediarsi nel nostro territorio è ritenuto fondamentale per favorire lo sviluppo e l'occupazione.

A tutte le imprese e a tutte le aziende che operano nel privato o nei lavori pubblici sarà chiesto di dare la precedenza ai lavoratori e ai professionisti acatesi.

Anche le **strade rurali**, da tempo in totale abbandono, saranno oggetto di manutenzione e si provvederà alla sistemazione definitiva attraverso cantieri di lavoro o interventi regionali.

Anziani – particolare attenzione sarà riservata ai nostri anziani, non solo nel rispetto e nella coerenza ai valori morali e religiosi da noi tutti condivisi, ma anche per un riconoscimento al contributo che essi hanno dato allo sviluppo socio-economico della nostra cittadina e al benessere di cui noi godiamo.

Si attiveranno dei laboratori, in collaborazione con altri enti e, in particolare con le scuole, per il coinvolgimento e la valorizzazione della cultura dei nostri padri e per stabilire un ponte ideale e valoriale con le giovani generazioni.

Appare oltremodo importante valorizzarli nell'accoglienza e nella vigilanza degli alunni durante l'orario di entrata e di uscita dalla scuola.

Si attiveranno tutte le procedure per creare un servizio bus per il cimitero, per consentire agli anziani soli e in difficoltà di recarsi a trovare i propri cari defunti.

Molta attenzione sarà loro riservata nel periodo estivo, quando aumenteranno le difficoltà e i malesseri, e si è più soli.

Particolare energia sarà profusa per la realizzazione di una Casa Albergo per Anziani, il cui progetto giace nei cassetti del Comune dal 1988, con una gestione che coinvolga lavoratori e professionisti acatesi.

L'obiettivo è quello di creare una dimora dignitosa, dove ciascuno possa avere la propria camera, i servizi, la mensa e tutta l'assistenza igienico-sanitaria necessaria.

Ovviamente da realizzare nel centro abitato o nelle vicinanze, in modo che si possa stare all'interno della propria comunità, uscire tranquillamente e ritrovarsi con gli amici nei sodalizi e con i parenti e non perdere i contatti con nessuno. Si evita così il senso di abbandono e la solitudine che, a volte, uccidono più di ogni altra malattia.

Il servizio domiciliare deve essere riattivato e ulteriormente qualificato con particolare attenzione per i malati terminali, trasformandolo in assistenza socio-sanitaria.

Iniziative di solidarietà e progetti di sostegno saranno attivati per i ragazzi orfani, per le ragazze madri e per le famiglie in precarie condizioni economiche.

Sarà privilegiato il confronto con l'Istituto Case Popolari per chiedere un maggiore impegno nell'edilizia popolare destinata ad Acate e per completare edifici da anni lasciati incompleti, e garantire la manutenzione a quelli esistenti.

Bambini e giovani diversamente abili – riteniamo indispensabile rivolgere una particolare attenzione alle famiglie e a tutti i nostri ragazzi che hanno problemi di salute, per garantire loro condizioni di vita dignitose, inserirli nella società civile e alleggerire il carico delle sofferenze.

Si ritiene necessario avviare un progetto per la costruzione di un centro per disabili, avente tutti i requisiti atti a garantire le attività ritenute valide e necessarie.

Giovani - le problematiche giovanili sono assai complesse e vanno attenzionate con grande senso di responsabilità. Una fruttuosa collaborazione sarà avviata con le scuole per una progettualità integrata che consenta ai giovani di conseguire una preparazione adeguata ai tempi che viviamo e favorisca l'inserimento nella professione e nel mondo del lavoro.

Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani che intraprendono un'attività, prevedendo agevolazioni, alleggerimenti fiscali e facilitazioni autorizzative.

Per fare della nostra cittadina un ambiente più vivibile e più accogliente, rispondente agli interessi e ai bisogni dei giovani si realizzeranno strutture sportive e/o di svago nel centro abitato ed in periferia per dare opportunità ai giovani, e non solo, di svolgere con comodità attività sportiva.

Centro polivalente sportivo – è mancata ad Acate una progettualità finalizzata a creare delle strutture sportive in sintonia con gli interessi dei cittadini. Il campo sportivo è diventato inagibile e privo di ogni interesse.

Approfittando delle leggi regionali ed europee creando collegamenti con enti interessati e con società di Project Finance, ci si attiverà per realizzare strutture sportive moderne, corrispondenti alle attese dei cittadini, e collocare Acate alla pari di altre realtà della Provincia.

Parco urbano e sub-urbano – la zona circostante al cimitero e al convento deve avere una sistemazione adeguata e insieme alla villa Garibaldi, oggi all'abbandono, costituire un piccolo parco urbano destinato allo svago, alla passeggiata e al gioco di tutti i cittadini. Allo stesso modo bisognerà provvedere ad individuare una zona abbastanza vicina al paese (si pensa alla zona delle case di Palatania), per la realizzazione di un parco sub-urbano così come già fatto da altri comuni della Provincia.

TERRITORIO DI ACATE

Acate possiede un vasto territorio che troppo spesso è stato ignorato dalle Amministrazioni Comunali e dagli Enti che ne hanno la responsabilità, relegandolo al ruolo di periferia della Provincia di Ragusa.

Le opere di sistemazione delle strade, la cura del verde, che notiamo in altre realtà della provincia, ci suscitano sentimenti di invidia, che non trovano nessuna giustificazione politica.

È indispensabile porre maggiore attenzione alle problematiche riguardanti il territorio, richiamando alle loro responsabilità gli Enti interessati: dalla sistemazione delle strade, alla pulizia degli incroci, dalla raccolta della plastica e del polistirolo, che invadono tante contrade, alla realizzazione di rotonde che evitino tanti incidenti. Tutto ciò presuppone che con le autorità competenti e con i rappresentanti istituzionali siano avviati dialoghi costanti, concertazioni e accordi seri, alla luce delle nuove normative per il superamento delle provincie.

MARINA DI ACATE

I problemi connessi con la nostra cittadina a mare sono complessi e drammatici per la completa latitanza della Amministrazione Comunale e l'assenza di ogni minima attenzione. Non si è garantito nemmeno il piccolo intervento, non tanto per migliorare, ma almeno per mantenere quello che si era fatto fino a vent'anni fa.

La irresponsabilità e il disinteresse della classe politica hanno trasformato quello che stava diventando un dignitoso villaggio in una landa desolata e triste, in una terra di nessuno, dove la fanno da padrone i saccheggi e i furti.

In inverno regna la desolazione, il degrado e la paura.

In estate l'Amministrazione non riesce a garantire la normale vita di ogni giorno.

Bisogna dare a Marina di Acate la dignità di una Frazione.

Innanzitutto affrontare con serietà il problema della sicurezza, con la creazione di un presidio che ci consenta di riprenderci gli spazi che stanno venendo meno. Garantire ai cittadini la tranquillità e la sicurezza, evitare che le case siano alla mercé di ladri e vandali e favorire la residenza e le attività commerciali, anche nel periodo invernale anche alla luce della recente autorizzazione alla apertura di una Farmacia.

Un assessore avrà la responsabilità del nostro villaggio durante tutto l'anno, collaborato da un Tecnico e da un Vigile Urbano, che cureranno ogni adempimento e ogni necessità dei cittadini.

In estate sarà aperto un Ufficio Comunale per chiedere documenti e per parlare con gli Amministratori.

Un Vigile Urbano avrà la responsabilità della viabilità, dell'ordine, del commercio, dell'igiene e di ogni cosa necessaria a restituire dignità al villaggio, e sarà collaborato da un tecnico comunale.

Insieme all'Assessore costituiranno una squadra capace di rendere vivibile la frazione.

Ovviamente il Sindaco in prima persona garantirà una costante presenza in estate e riceverà il pubblico per ogni necessità.

Verrà costituito un Comitato Cittadino permanente che garantirà il programma e le iniziative insieme all'Assessore. Essi cureranno anche tutte le attività sportive, ricreative e ludiche del periodo estivo, non trascurando tutte le iniziative giovanili che sono finalizzate a rendere più gradevoli le vacanze dei giovani e indurli a rimanere sul posto, piuttosto che cercare svaghi fuori sede.

Le otto settimane di luglio e agosto vedranno un calendario semplice ma ricco di eventi: es. proiezione di film, rappresentazioni teatrali e balli il sabato e la domenica.

Le attività sportive in spiaggia saranno dislocate lungo tutto l'arenile per evitare concentrazione in determinati luoghi, per favorire una partecipazione più larga ed equa.

Particolare attenzione sarà riservata alla raccolta dei rifiuti, possibilmente con l'attivazione della raccolta differenziata anche per la nostra cittadina balneare (intervenendo anche sul regolamento della TARSU).

La sistemazione della spiaggia sarà il primo impegno. Gli interventi saranno realizzati in tempo e non a stagione inoltrata, garantendo le passerelle per l'accesso a mare, le

docce pubbliche, la pulizia del lungomare e ogni altra cosa necessaria al decoro e alla comodità dei bagnanti.

Bisogna procedere all'aggiornamento del Piano Regolatore e dei Piani di Recupero, per consentire a tanti cittadini di costruire a norma e al Comune di accedere ai finanziamenti per realizzare la sistemazione del lungomare e delle opere primarie e secondarie.

Ciò costituisce una priorità assoluta se non si vuole fare vuota demagogia.

Solo così si potrà avviare un processo di ammodernamento e sistemazione definitiva del nostro centro marittimo, rendendolo ospitale e appetibile ai nostri concittadini, ai forestieri interessati a farne la residenza estiva e, non ultimo, mettere in atto dei processi economici che garantiscono occupazione e sviluppo.

Consapevoli delle difficoltà e dello sforzo da mettere in atto per recuperare gli anni di inefficienza e latitanza dell'Amministrazione, nonché della presenza di tanti cittadini delle città limitrofe si avvierà un dialogo costruttivo con i Sindaci interessati per una proficua collaborazione finalizzata al miglioramento dei servizi come già avvenuto qualche tempo fa col Comune di Vittoria.